

1

Julius Maria Dei, et S. Sedis Apostolicae
gratia, Dei Episcopus Novariensis, Rivaricae S. Julij
Comes. eeeeeee

Dilecte noxter. Visis annexis prelibus cum juri aequum, et
conventaneum sit, ut qui originem jam traxerunt ab
ayis Patrie, quemadmodum cum aliis servant onera, ita
etiam honoribus gaudere debeant; Propterea committimus
vobis, ut ubi aliquod speciale statutum super petitis
oblatore non dignoscatur, mandatis in posterum cogitari,
et aggregari inter conciliarios dicti Oppidi Gaudiani
^{quorumque} habitantes ibidem ex decedentibus, qui jam ortum
habuerunt in dicto Oppido, prout etiam ille, qui domici-
lium contraxerunt per sexaginta annos continuos, hab-
cantque simul, et possideant rex solido certum, ut ita
publica negotia rectius administrantur, et regantur, et ipsi
quemadmodum supra subscriptum, et ita honoribus fruantur
et hoc nostrum Decretum ad amurum vestrum revocari curatis.

Datum in oppido Gaudiani die 23 Novembrii 1684.

Signatus Hic Julius Maria Episcopus, et Comes subscripsit Vin-
centius stabilis Secretarius.

A tergo egr. J. V. Doctori Collegio Novariensi, D. Joanni
Antonio Odegalco Castellano nostro Gaudiani dilecto
nostro, et sigillat.

III^{ma} e Rev^{ma} Sig.^{ra}

Dalle uomini di Gozano è stata introdotta una consuetudine molto pregiudiziale al governo del ben pubblico, qual è di non ammettere in Consiglio, ed alla amministrazione del Conte se non quelli che sono oriondi di tre classi inclusive di detto Borgo sotto pretesto che così dispongono li statuti; e pure non vi è questo statuto, ma solo un'è uno che dice, niuno che non sia oriondo di Gozano possa godere degli onori et utili di S. Borgo, ma non debbe aver, che sia re di tre, ni di due età; e pure non si sa con qual fondamento si vorrà addurre, praticato di ammettere solo quelli che sono nativi di tre età; da questa conclusione essendo che le famiglie autriche di Gozano sono ridotte in pochissimo numero, che non arrivano al numero di 20, se ne segue ^{per} ~~per~~ quando li eletti hanno finito l'anno, restano fuori per un anno, e l'altro anno, che viene si tornano poi ad imbarazzare inde per il poco numero degli oriondi come pretendono ^{de} ~~de~~ ad essere quasi sempre li stessi a governare il Comune, ma quello che nuoce maggiormente per ^{per} ~~per~~ il governo, e che ben poco vengono imbarazzati di quelli che si per il giudizio, nè per esperienza, nè per facoltà sono abili a tal maneggio, sicchè tutta l'autorità restar poi solo in due, oltre perchè questi ridotti per l'ordinam^{to}

non sanno, o non ardiscono di contraddire al volere di quelli che ripartano ancorchè palpabilmente cagionano li disordini; e il danno del pubblico, che perciò alcuni nativi di Sadre, e madre di Gozano, e che hanno ottimo al pari d'altre, desiderano aver essi di poter godere, delli honori, e delli utili di detto Borgo, come li altri autrici, come anco è ragionevole, giacchè devono occorrere alli aggravii, e spese che si fanno per ragioni d'altre deli estimo, che hanno, d'anco per rimediare alli disordini delle spese, che tal volta si fanno senza bisogno, perchè non avendo molti delli pretori oriondi estimo, più che tanto, facilmente condescendono alle spese superflue, perchè poco altro importa, dovendo quando saranno ammessi quelli, che avranno buon estimo, non permettere mai che si facciano spese superflue, ma solamente quelle che ^{non} potranno fugire, oppure conserveranno, che saranno utili ed onorevoli al ben pubblico, per tanto hanno pensato gli imprudenti a nome ancora di molti altri di fare ricorso a S. M^{ma} e Rev^{ma} come no Principe, ed a stato padrone.

Umilmente supplicando interporre la sua regia autorità, ed ordinare per lo statuto ~~estimo~~ ^{estimo} inviolabile, che in avvenire debbano esser ammessi, ed imbarazzati per consiglieri delli quelli che sono nati in Gozano, e che habbiano avuto il loro padre, che pure sia nato in Gozano, e che ancora non admetti, ed imbarazzati per consiglieri, quelli che sebbene non saranno nati in Gozano, perchè abbiano casa parata

e che abitano attualmente con famiglia in Gozano
 per anni sessanta inclusive malche abbiano almeno sei
 soldi d'estimo nel Territorio, perche in questa maniera
 si vorrà a dare soddisfazione a molti che restono mal-
 soddisfatti di questo modo di governo, ed ancora si spera
 di rimediare a molti disordini il che, quam Deu
 subscripti Giugliano Tanella a no nome, ed i no fratelli
 Pietro Tanella. un

Giuglio Bernardino Terarini un

Stefano Biagini un

Domenico Alerina un

Pietro Alerina un

Giamb.^o Biagini un

Carlo Antonio Alerina un

Giuseppe Rosso a nome di Gio: Battista Mora, ed i fratelli

Benedetto Grosso, ed anco di Gian. Maria Testone

Gioan. Maria Vicia un

Lo Lorenzo Cavalino

Antonio Vicia a nome anco delli miei fratelli

Giuseppe, o Lorenzo Vicia un

Ha in atti Berill.^{no} D. Castellani oppidi Gaud-
 tani Riparicq el pro. fide Joannes Andrej Ori-
 ghettus Not. et prefati Berillust.^{no} D. Castellani
 Actuarius subtilatus un